IL CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA SULLA SLA

AISLA Onlus nasce nel 1983 con l'obiettivo di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di SLA, favorendo l'informazione sulla malattia e stimolando le strutture competenti a una presa in carico adeguata e qualificata dei malati.

Al fine di sostenere i pazienti affetti da SLA e i loro familiari, ma anche il personale addetto all'assistenza, AISLA ha aperto **nel 2003** un **"Centro d'ascolto e consulenza sulla SLA"**, che prevede il supporto telefonico di un'equipe di specialisti competenti per affrontare le diverse problematiche legate alla SLA.

Compongono l'equipe del Centro d'ascolto **20 professionisti**:

- 3 neurologi
- 1 psicologa
- 2 pneumologi
- 2 fisiatri
- 1 esperta in ausili per la comunicazione
- 1 medico nutrizionista
- 1 assistente sociale
- 1 infermiere
- 1 medico palliativista
- 1 consulente previdenziale
- 1 consulente legale
- 2 figure di primo contatto "triage"
- 1 esperto in alta complessità
- 1 logopedista
- 1 figura di "nurse coach"

Il servizio è **attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00**.
Le consulenze sono **gratuite** ed è possibile prenotare online o chiamando il numero 02/66982114.

I principali utenti del Centro d'ascolto sono i familiari e gli operatori del settore. Più rare, invece, le chiamate dirette da parte dei pazienti stessi.
Sebbene molto spesso emerga il semplice bisogno di essere ascoltati, oltre alla consulenza professionale **AISLA fa sempre seguire, laddove necessaria, una concreta azione di supporto.**

Fondamentale il ruolo che rivestono le **figure di "triage"** che si occupano di: prendere in carico le richieste iniziali; gestire le domande (di carattere sanitario, sociale, previdenziale, legale, etc.); mettere la persona in contatto con il professionista adatto a seconda delle necessità riscontrate; contattare – se e quando necessario - il medico curante, il Comune o la ASL di provenienza; effettuare un monitoraggio continuo.

Significative, anche, le richieste **all' esperto in alta complessità** e **al medico palliativista**: tali figure spesso operano costituendo "micro-équipe" socio-assistenziali dedicate appunto ai casi più complessi, con l'obiettivo di mettere in atto tutte le azioni per la migliore qualità di vita possibile, nonostante la malattia.

Le domande che vengono rivolte agli specialisti del Centro d'ascolto riguardano poi, in diversi casi, **anche l'aiuto per l'individuazione di un centro o di una figura di riferimento**, la conferma delle **terapie**, l'accesso alle **sperimentazioni cliniche**, l'informazione al malato sulle caratteristiche della malattia, la richiesta su come affrontare al meglio la vita quotidiana e come gestire le **pratiche burocratiche** per invalidità, l'attivazione dell'assistenza domiciliare, etc.

Dall'anno della sua costituzione ad oggi il Centro d'ascolto **ha gestito circa 27.000 contatti**.
Nel 2019 i contatti sono stati 4.996 (in netto aumento rispetto ai 3.700 del 2018).

Nel 2020, invece, periodo caratterizzato da enormi difficoltà per via dell'emergenza sanitaria Covid-19, si sono registrati un totale di **10.417** così suddiviso:

